



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 19 APRILE 2023

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 19 APRILE 2023

Ore 21.12

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Mancarella

Prego, Consiglieri e Consigliere, accomodatevi. Buona sera al Consiglio Comunale, ai Consiglieri e alle Consigliere, buona sera al signor Sindaco, ai membri della Giunta, buona sera al pubblico che ci segue qui in Sala e al pubblico che ci segue da casa. Iniziamo con due commemorazioni importanti, importanti di persone che hanno contribuito a dare un volto e il progresso alla nostra città, che hanno contribuito alla crescita in anni passati per il nostro Comune e sto parlando dell'ex Sindaco Amedeo Galli e dell'ex Assessore Egidio Sfondrini.

Inizia la prima commemorazione a nome del Sindaco, prego, a cui do la parola.

Sindaco

Grazie, Presidente. È difficile trovare le parole per descrivere la figura della vita di Amedeo Galli, Sindaco di Rho dall'85 al '94, nonché Assessore dal '65 al '75 e Consigliere Comunale dal '60 al '65 e dal '75 all'85. Una vita spesa per il nostro Comune in quest'Aula Consiliare per ben 34 anni. Sono state tante le persone, che nei giorni successivi al suo decesso, mi hanno fermato, hanno scritto per commentare la sua scomparsa, parole sempre di riconoscenza verso di lui, per l'insegnamento donatogli, per le parole ricevute, per il suo pensare alto e sapiente. Tanti ricordi, sempre accompagnati da un fatto, un episodio, un racconto, che lo ponevano vicino alle persone.

In pochi giorni, ho assaporato tanti frangenti della sua ricca vita, il coniugare la sapienza dell'intelletto con la vicinanza umana e la rettitudine nello spirito lo ha reso per davvero un Sindaco di tutti, amato e riconosciuto. Il Sindaco, sotto la cui guida nacque la storica alleanza DC PCI e l'ultimo Sindaco della Prima Repubblica. Amedeo Galli, nei diversi campi del suo impegno sociale, nello sport, nella scuola, nella politica, ha saputo costruire uno per uno quei fili e quelle relazioni di fiducia che tengono insieme una comunità. In un suo scritto di saluto nel 1989, in occasione del ventesimo

anniversario della nascita del CMB RHO di cui è stato il primo Presidente, scriveva: "Penso che sia stata fondamentale, per la crescita e lo sviluppo del CMB, la scelta palese nel nome, di essere un Centro, un Centro che suscita e irradia passioni, iniziative e fatti di sport, che educa all'impegno assiduo e generoso, allo spirito di corpo, all'amore della bandiera, che promuove valori dunque; i successi, gli interessi e la simpatia sono venuti di conseguenza, raccolto obbligato di una semina sapiente, splendidi frutti nutriti da radici sane e profonde. Il lavoro di questo libro consente di ripercorrere un cammino, di comprenderlo bene, onde si orienti con sicurezza e intelligenza il passo della strada che sta davanti, perché, per una realtà tanto viva e tanto bella, per una presenza così notevole e qualificata nel mondo sportivo rhodense, si può solo desiderare lunga vita".

Queste sue parole, che sono chiaramente direzionate a una precisa realtà, se lette bene, astratte dall'occasione in cui sono state scritte, rivelano una visione alta della città, la nostra città, descrive bene quanto sia importante avere dei luoghi definiti centri, che crescano cittadini, quanto questi centri debbano promuovere valori della nostra comunità, quanto sia importante seminare senza aspettarsi nel breve periodo i frutti del proprio lavoro, ma questi frutti siano la conseguenza di radici sane e profonde, che crescono nell'ombra, nel buio e nella costanza della fatica del lavoro che li accompagna. E infine, cercare di percorrere la strada che abbiamo davanti con sicurezza e intelligenza. Trovo davvero tanti messaggi importanti in questo suo breve scritto, che possono essere d'aiuto a tutti coloro che amministrano la nostra città.

Infine, vorrei ricordare le ultime parole rimaste a verbale nel Consiglio Comunale in ricordo della figura di Agostino Casati, in cui non ha potuto partecipare, ma ha inviato un suo scritto. La conclusione di quel testo, riferita all'ultima visita a Casati con alcuni amici, rivela ancora una volta lo stile con cui ha affrontato la vita politica. Così scriveva: "Un Agostino Casati visibilmente grato di essere abbracciato da quattro noti democristiani, è la carta di identità di un rapporto, che sebbene germinato nella contrapposizione di principi e ideali, è riuscito a rimanere luogo ove si coltiva il rispetto, ove il confronto non divide, ma crea spazi di comprensione, di concordia, di unità, forse spazi di amicizia". Parole che parlano da sole e che offrono un ulteriore contributo a chi vive l'impegno politico in quest'Aula Consiliare.

Rivolgo infine un caro saluto alla moglie Anna, ai figli Augusto, Monica e Rosanna e a tutti i nipoti, alcuni di loro qua, questa sera con noi. Amedeo, ha certamente sottratto a voi tanto tempo, come marito, papà e nonno, a causa dei suoi impegni Istituzionali, e vi dico però un grande grazie, a nome dell'intera Città, per avercelo donato nei suoi molteplici impegni che ha avuto in 90 anni di vita. Proprio nell'ultima chiamata che gli ho fatto, mi ha ripetuto più di una volta: "Ma un Sindaco impegnato come te, trova il tempo di parlare con me", quasi come se fosse un richiamo a spendere meglio il mio tempo. Il miglior modo per spendere il nostro tempo, credo

sia tenere vivi i suoi insegnamenti, come gli insegnamenti di chi nel passato ha vissuto con lui o dopo di lui la politica in quest'Aula. Mi viene in mente in questo momento un altro grande Sindaco come Arianna Cavicchioli, nati lo stesso giorno, il 28 novembre.

Amedeo Galli, quando pronunciava una parola, era sempre pensata e pesata, detta in maniera gentile senza offendere, ma senza far mancare il suo punto di vista e la sua visione alta della politica. Un esempio per tutti noi, come uomo, maestro e politico.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Tizzoni. Prego, Consigliere.

Consigliere Tizzoni

Grazie, Presidente. Sono onorato anch'io di poter commemorare un altro big della politica rhodense, un altro grande uomo, sto parlando dell'Assessore Egidio Sfondrini che anche lui ci ha lasciato recentemente e ho avuto l'onore e il piacere di lavorare con lui, e con Gaspare Rizzo eravamo nella stessa Giunta, la Giunta Zucchetti dal 2007 al 2011, e posso dire anche da parte di Gaspare, ma anche da parte di tutti i Consiglieri comunali che lo hanno conosciuto e le persone che lo hanno conosciuto in quegli anni, ma anche prima, quando fece il Consiglio Comunale, il Consigliere Comunale, che Egidio ha lasciato un'impronta molto forte, un'impronta dovuta al suo carattere molto mite, una persona che io non ho mai visto litigare, mai una parola fuori luogo, mai una parola sopra tono, e soprattutto, lo ricorderò e mi piacerebbe che lo ricordassero tutti come una persona onesta, era una persona onesta, appassionata, che ha amato molto la sua città. Non era un tipo estroverso, non era... un carattere focoso, passionale, ma era una persona molto dolce, un carattere buono. E però dietro questa sua bontà, c'era una grande dedizione: non ha mai perso, io ricordo, almeno nella mia esperienza con lui di Giunta, un minuto qui nel Palazzo, era sempre presente, anche quando aveva avuto appuntamenti suoi personali, ha sempre sacrificato i suoi impegni personali di famiglia per il bene collettivo, per il bene della cittadinanza, e della società e, ripeto, per tutti noi oggi è un dovere commemorarlo.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Tizzoni. In accordo con entrambi, sia il Consigliere Tizzoni, che il signor Sindaco, chiederei un minuto di silenzio per queste due figure importanti della nostra Città.

MINUTO DI SILENZIO

Presidente Mancarella

Grazie. Iniziamo il Consiglio Comunale. No, prima c'era una... un intervento del Consigliere Tizzoni, che ovviamente rientra negli interventi di comunicazioni urgenti o denunce urgenti per quanto riguarda il territorio della nostra città. Prego, Consigliere, un minuto, al massimo due.

Consigliere Tizzoni

Una rapida comunicazione, credo, inerente il fatto che tutti conoscono molto bene, è accaduto nella notte fra sabato, fra venerdì e sabato aprile, di settimana scorsa, per quanto riguarda l'intrusione e poi l'uccisione di uno dei gatti del nostro gattile, una micetta di nome clara. Era solo una comunicazione per dire che abbiamo presentato una mozione, che spero trovi nei prossimi Consigli Comunali ampia condivisione con tutti i Gruppi di Maggioranza e di Opposizione, e approfitterò magari della Capigruppo che c'è a fine serata, a fine Consiglio, per capire come e quando poterla discutere, inerente le problematiche di quello che è successo, la messa in sicurezza del gattile, dei ragazzi che lavorano nel gattile, la costruzione del nuovo gattile che da cinque anni la Città si aspetta.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Tizzoni. Iniziamo il Consiglio Comunale. Sì, il Consigliere Tizzoni ha citato una Capigruppo, però va beh, magari non tutti i Capigruppo lo sanno, avevo anche anticipato al Consigliere Tizzoni la necessità di fare un passaggio in serata con i Capigruppo, per definire meglio i criteri che useremo durante il Consiglio Comunale del 26. Quindi, iniziamo adesso invece il Consiglio Comunale con il primo punto.

PUNTO N. 1

COSTITUZIONE DI COMUNITA' DI ENERGIA RINNOVABILE.

Presidente Mancarella

Interviene l'Assessore Brognoli. Prego, Assessore.

Assessore Brognoli

Sì, buona sera. La proposta è quella che scaturisce dall'opportunità di avanzare la candidatura per la costituzione di una Comunità Energetica, a seguito della manifestazione di interesse promossa da Regione Lombardia. Di fatto, con questa ipotesi, proviamo a configurare una ipotesi di appunto Comunità Energetica

Rinnovabile, stando un po' nel perimetro del bando di questa manifestazione di interesse, che di fatto prevede più step, più fasi, questa è la prima nella quale ci candidiamo, dalla quale poi scaturiranno delle fasi successive, probabilmente con le quali Regione Lombardia metterà anche a disposizione dei fondi, che oggi non sono definiti né nella modalità di assegnazione, se non nell'importo complessivo, individuato in 20 milioni di Euro.

Quindi, è un'opportunità un po' di provare a inseguire questo sogno di Comunità Energetica e quindi, la proposta appunto è quella di proseguire. L'atto ufficiale che facciamo in Consiglio Comunale dipende proprio dal bando, che richiede questo passaggio formale, quindi prima la Giunta, adesso il Consiglio; la richiesta è proprio quella di aiutarci a fare questo percorso insieme.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola la Consiglieria Borella. Prego, Consiglieria.

Consiglieria Borella

Grazie Presidente.

In un contesto come quello degli ultimi mesi, dove abbiamo assistito all'innalzamento dei prezzi dell'energia elettrica che stanno comportando un aumento dei costi sia a carico del comune che a carico dei cittadini, la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile rappresenta un'opportunità importante da cogliere. La scelta di coinvolgere alcune società partecipate del comune permetterà, oltre all'autoconsumo che è già un risparmio economico per il comune, anche di suddividere tra i membri i ricavi della vendita dell'energia e degli incentivi dopo essere rientrati dell'investimento iniziale, diminuendo così i costi a carico del comune e quindi di tutti i cittadini rhodensi.

Non dimentichiamo che la costituzione di una CER ci permetterà di diventare meno dipendenti dalle fonti di energia fossili riducendo il nostro impatto ambientale e promuovendo lo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni innovative. Ci tengo a sottolineare che una parte degli utili sarà dedicata ai nostri cittadini in povertà energetica; non dobbiamo pensare che la povertà energetica riguardi soltanto coloro che si trovano in una situazione di povertà assoluta, che ovviamente, pur rientrando in questa categoria, rischiano di diventare maggiormente vulnerabili; ma dobbiamo pensare alle famiglie che, pur non rientrando in questa categoria, rischiano di diventare vulnerabili a causa di costi energetici elevati o si possono trovare in difficoltà nell'affrontare le spese di riscaldamento e di raffrescamento della casa, nonché nel sostenere i costi energetici legati ai dispositivi elettrici.

Dobbiamo quindi pensare che queste famiglie oggi si collocano al di sopra della soglia riconosciuta di povertà e che quindi non ricevono sussidi, ma che rischiano di diventare vulnerabili proprio a

causa degli altri costi in bolletta. Se una famiglia Infatti non è in grado di garantire un livello socialmente e materialmente sufficiente ai servizi energetici in casa o per farlo si trova a spendere più del 10% del suo reddito allora la famiglia è in povertà energetica ed è vulnerabile e a rischio per il futuro. La povertà energetica causa una serie di conseguenze negative per la salute, il benessere delle persone come malattie respiratorie, cardiache, la salute mentale causate dalle basse o alte temperature delle abitazioni e dallo stress associato alle bollette energetiche insostenibili. In effetti la povertà energetica ha un effetto indiretto su molti settori politici tra cui la salute, l'ambiente, la produttività, le imprese, le imprese familiari.

La CER quindi rappresenta un'opportunità per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e delle imprese alla vita politica e sociale del nostro comune creando un forte senso di appartenenza e di comunità.

Questa delibera dà mandato agli uffici di attuare ogni azione utile a promuovere la costituzione sul nostro territorio delle CER ed è necessaria la presentazione della manifestazione di interesse di Regione Lombardia che scadrà appunto a fine mese. Questa corsa contro il tempo, che hanno fatto tutti i comuni e che stanno ancora facendo, ha reso l'ottimizzazione del personale dei tecnici necessaria, quindi nel nostro caso ovviamente si è studiata una sola CER; in verità sul nostro territorio abbiamo più cabine primarie quindi la possibilità di sviluppare più CER; quindi auspico che con calma nei prossimi mesi si potranno studiare anche CER dove attualmente ovviamente i limiti impongono, territoriali, impongono perché questa CER parla soltanto di una parte del centro di Rho più la parte del Sud di Rho, quindi ci sono alcune zone completamente escluse che non possono entrarvi.

Voglio concludere lanciando soltanto una sfida all'Assessore Brognoli, già lo sa gliel'ho detto più volte, e agli uffici: di pensare alle CER come una completa svolta sociale e solidale quindi nel pensare che una prossima CER non distribuisca gli incentivi, i ricavi della vendita e tutti gli utili ai membri, ma che quel pacchetto di soldi che arriva venga completamente investito in progetti sociali e solidali sul nostro territorio all'interno del perimetro della CER.

Vuol dire che chiunque entra a partecipare entra a far parte della Comunità e crede nella comunità; questa cosa fa sì che il comune, i cittadini, le imprese, gli enti del terzo settore, chiunque entra a partecipare alla CER ha un obiettivo che non è il guadagno economico del singolo, ma è l'effetto positivo generato sull'intera comunità e anche ovviamente sull'ambiente.

Quindi ovviamente noi sosteniamo a gran voce la costituzione di questa prima CER sul nostro territorio. Confido ovviamente in un'approvazione unanime della delibera e nell'impegno futuro di tutti i presenti, i Consiglieri e gli Assessori, di chiunque, a sviluppare questa CER, ma anche le successive, perché dobbiamo entrare anche noi con le nostre case, con le nostre aziende, con le

nostre imprese verso, io ci credo tanto, quella sociale e solidale. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera Borella. Ha chiesto la parola il Consigliere Bindi, prego.

Consigliere Bindi

Sì solo un veloce commento. Il senso delle CER è stato bene riassunto in questo racconto della Consigliera Borella non è una moda, non è uno slogan è, saranno lo strumento fondamentale di incentivazione delle fonti rinnovabili che sostituirà, supererà gli attuali incentivi, con lo scambio sul posto con la produzione supererà la logica della dell'investimento personale o individuale. Ecco non è il Consiglio il luogo per approfondire, per raccontare, per confrontarci quindi invito l'assessore, eravamo già comunque d'accordo in questo senso, a una prossima sessione della Commissione Ambiente Territorio e magari propongo al Presidente della Commissione Conti, se vuole, se ritiene, possiamo in quel contesto anche anticipare una riflessione che inevitabilmente toccheremo in occasione della discussione sul bilancio andando a così esaminare e verificare qual è il bilancio energetico attuale del comune. Ecco. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bindi. Ha chiesto la parola il Consigliere Giussani. Prego, Consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente.

Allora la Comunità Energetica Rinnovabile CER rappresenta un modello innovativo nell'ambito della transizione ecologica, fondato sulla decentrazione del mercato energetico ovvero sull'effettiva collaborazione tra cittadini, imprese e amministrazioni, ai fini della produzione della condivisione di energia rinnovabile necessaria a garantire la sostenibilità ambientale e lo sviluppo dei territori.

I capisaldi della normativa europea in materia sono rappresentati da due direttive; gli obiettivi da perseguire con l'accesso sono di natura economica, sociale e ambientale; la riduzione dei costi energetici attraverso l'utilizzo di energia propria non soggetta agli oneri di sistema, la creazione di una comunità di soggetti tesi ai fabbisogni

collettivi in modo responsabile e anche a vantaggio dei cittadini con minori risorse economiche, la promozione della produzione di energia rinnovabile al fine di abbandonare le fonti fossili a vantaggio della transizione energetica. La Direttiva sulle energie

rinnovabili, direttiva dell'Unione Europea 2018-2021, che disciplina le comunità di energia rinnovabili e queste sono le direttive insomma, poi c'è un'altra sul mercato interno dell'energia elettrica, Direttiva dell'Unione Europea 2019 900/944 che definisce le comunità energetiche dei cittadini. Gli elementi distintivi e caratterizzanti la CER e la CEC sono dati dal fatto che mentre la CEC può gestire l'energia in diverse forme elettricità calore e gas a condizioni che siano generate da una fonte rinnovabile invece la CER può gestire soltanto l'energia elettrica sia rinnovabile che fossile a livello nazionale.

Le precitate direttive sono state recepite dall'articolo 42 bis del decreto milleproroghe numero 162 del 2019 convertito con la legge da 28 febbraio 2020 e dai relativi provvedimenti attuativi che danno attuazione alla direttiva dell'Unione Europea 2018-2021 in punto di comunità in punto di comunità energetica e rinnovabili in particolare il precisato articolo 42 bis del decreto milleproroghe consente di realizzare comunità energetiche rinnovabili secondo le modalità e alle condizioni stabilite dal presente articolo che dà invece attuazione alla comunità energetica dei cittadini ovvero il soggetto di diritto con e senza personalità giuridica; un cittadino, un condominio, un'impresa o una pubblica amministrazione che scelga di autoconsumare l'energia elettrica prodotta da un impianto rinnovabile si trasforma in un prosumer che è allo stesso tempo un produttore e un consumatore di energia autorizzato a produrre energia rinnovabile anche per il proprio consumo, a immagazzinare e a vendere le eccedenze di produzione, a installare e gestire i sistemi di stoccaggio dell'energia elettrica abbinati a impianti di generazione di energia a fini di autoconsumo, nonché mantenere i diritti, gli obblighi in quanto cliente finale con importanti vantaggi gestionali ed economici in termini di risparmio in bolletta, guadagno sull'energia elettrica e agevolazioni fiscali. Nello specifico, sul piano delle agevolazioni degli incentivi per effetto del disposto dell'articolo 8 del decreto legislativo numero 199 del 2021 gli impianti alimentati con fonti rinnovabili in configurazione di autoconsumo collettivo o in comunità energetica purché di Potenza non superiore a un Megawatt ed entrata in funzione dal 23 novembre 2021, scusate sono tutti i dati tecnici un po' noiosi però bisogna elencarli, sono ammessi a tariffe incentivate di 11 euro a kilowattora erogata in riferimento alla quota di energia condivisa da impianti e da utenze di consumo connesse. Con l'approvazione della legge regionale numero 2 del 23 febbraio 2022 regione Lombardia intende assumere un ruolo attivo nella promozione della comunità energetiche sul territorio regionale, a sviluppare incentivi mirati per l'avvio e il sostegno della realizzazione delle opere necessarie al loro funzionamento a titolo esemplificativo e quale modello di intervento ricordiamo che in Italia sono già state istituite diverse importanti comunità energetiche rinnovabili. Rimanendo in Lombardia è degno ricordare Solisca, la CER appena inaugurata nel Lodigiano a febbraio 2022. È nata dalla collaborazione tra il comune di Turano Lodigiano e

l'azienda Sorgenia che prevede l'attuazione di un progetto afferente all'installazione di due impianti fotovoltaici per una produzione complessiva di 45 kilowatt installati presso ... 45 megakilowatt installati presso il Centro Sportivo e la palestra con una capacità produttiva di 50 kilowattora all'anno. Se Rho vuole cimentarsi nell'avvio di una CER è bene prima effettuare dovere doverosi studi preliminari, qualora non siano già disponibili dati validi già aggiornati sull'insolazione media annuale che serve per valutare quanto produrrebbero gli impianti fotovoltaici da installare. Inoltre serve valutare con attenzione quali e quante unità abitative o capannoni industriali siano disposti in modo tale da favorire il massimo rendimento per i pannelli scordando a priori quelli disposti a nord o in zona in forte ombra. Nel caso si volesse favorire anche altre fonti energetiche, tipo le bioenergie, è necessario collaborare con le aziende agroalimentari locali e destinare una parte se non tutta la frazione organica raccolta da Aser. Certamente la concreta applicazione e diffusione della comunità energetica è destinata a misurarsi nel prossimo futuro con la protezione del decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica atteso sin dalla fine del 2022, deputato a fornire un quadro normativo completo e definitivo sulle comunità energetiche e a consentire finalmente l'incentivazione dei comuni con una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti attraverso l'assegnazione di oltre 2,2 miliardi attinti dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. Il Consigliere Caronni ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Caronni

Buona sera. Buona sera Presidente e grazie a tutti. Niente, io chiedo solamente una cosa, come diceva Bindi prima, è necessario che passi appunto dalla Commissione Ambiente Territorio, perché nella mia formazione professionale, nel mio lavoro, secondo me è necessario che, i pannelli fotovoltaici, se si parlerà di pannelli, perché si può fare energie e centri energetici anche con altre modalità, non vengano messi sui terreni agricoli, sui terreni agricoli che ne sono già pochi, siamo fortemente antropizzati; ci terrei molto, perché stanno uscendo dei bandi, che andrebbero a coprire tutta la parte produttiva, che già ne abbiamo poca nel nostro territorio. Quindi, è necessario andare a fare delle valutazioni molto importanti. So che ieri, è uscito appunto un bando del Ministero sull'agrivoltaico, non l'abbiamo ancora preso in mano. Quindi, comunque sono a favorevole per la Comunità Energetica.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Caronni. Ha chiesto la parola il Consigliere Caselli. Prego, Consigliere.

Consigliere Caselli

Sì, per spendere due parole dal punto di vista politico su cosa significa questo concetto di Comunità Energetica Rinnovabile. Al di là delle inevitabili questioni tecniche, da affrontare nelle sedi competenti e condividendo appieno l'osservazione del Consigliere Caronni, sul fatto che i pannelli fotovoltaici non vanno sicuramente messi sui campi da coltivare. Mi sembra talmente ovvio che, purtroppo, ricordarlo fa quasi ridere, ma, concettualmente il solo fatto di sapere che ci sono dei campi che prevedono questa possibilità nel nostro paese pare che forse, diciamo che l'interpretazione di questa... di questa normativa cozzi proprio contro un'ostilità ideologica che permea evidentemente molte persone qui nel nostro paese.

Io trovo che a livello politico sia estremamente importante che le comunità locali si appropriino della loro capacità di produrre energia, superando il concetto del , superando un concetto già di per sé nobile, che è il pannello sul tetto della villetta, che a fronte delle possibilità offerte dal clima dalla nostra nazione, è francamente molto poco diffuso. Ma, questo tipo di approccio, secondo me potrebbe portare, nella mia illusione giovanile, che prosegue del fatto che la speculazione va combattuta in prima persona insieme a livello politico, possibilmente nei Consigli Comunali e a livello personale, combattendo chi in questi ultimi anni, ha dimostrato come si possa speculare in modo ignobile sulla necessità delle persone, prevedendo quello che succederà, potrebbe succedere con il consumo idrico prossimamente, qualora venga attuata la sciagurata idea di eliminare il controllo pubblico sull'acqua, consegnandola così allo stesso tipo di speculazione, che è stata consentita sulle fonti energetiche fossili; su quelle rinnovabili, spero che progetti come questo, che dovrebbero secondo me anche andare oltre la presenza dei fondi del PNRR, perché dovrebbero fare parte del bagaglio politico di qualunque Amministrazione locale, possibilmente di qualunque colore essa sia, perché il destino è comune e anche chi si bulla di difendere comunque a tutti i costi, un certo tipo, sottolineo tre volte, un certo tipo di iniziativa privata, si renda conto che invece, le iniziative pubbliche governate con la partecipazione di tutte le persone che fanno politica a livello locale, possono portare a un controllo su questi elementi necessari alla nostra vita quotidiana che finora sono stati abbandonati nelle mani di sciacalli, che non hanno minimamente affrontato nessun tipo di conseguenza dalla speculazione effettuata, e che quindi, senza voler volare troppo alto, trovo che questo tipo di progetti è sicuramente un primo passo

magari per un migliore controllo sull'approvvigionamento energetico per noi tutti. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Caselli. Ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro. Prego, Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Il mio è un intervento non politico, ma tecnico, soltanto su un atout che io vorrei da subito dire all'Amministrazione. Favorevolissimo sicuramente a questa iniziativa, però, chiederei che l'Amministrazione Comunale cominciasse a pensare a una politica di come verranno installati questi pannelli solari, perché ovviamente, c'è modo e modo di applicarli sui tetti, piuttosto che, non vorrei che venissero applicati proprio sui balconcini, per fare che adesso vedo la pubblicità del pannellino che ti dà 0,52 chilowatt ogni secolo no? Vorrei evitare questo perché, il decoro di una città, passa anche attraverso queste installazioni. Quindi, di non fare l'errore della famosa parabola dove vediamo i palazzi con tutte le parabole sulle finestre.

Faccio un esempio, potete guardarle voi stessi, quando ci sono i tetti con i pannelli solari, ci sono delle installazioni che sono... si elevano di 15-20 centimetri dalla copertura dei coppi ed è brutto da vedere. Mentre ci sono delle installazioni che sono a filo raso intorno ai coppi e diventa anche visivamente meno impattante. Quindi, io credo che, va benissimo tutto, ma pensiamo che i nostri uffici tecnici e i tecnici, scusate, facciamo un decalogo tecnico su come installarli. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere. Se... c'è la... c'è un intervento del Consigliere Scarlino, quindi, ok, prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Il mio è un intervento breve, nel senso che, sicuramente il Gruppo di Fratelli d'Italia voterà a favore di questa delibera, perché come giustamente è stato anticipato prima e i colleghi, che mi hanno preceduto, hanno sottolineato quali sono gli aspetti fondamentali, ne avevano già parlato in un Consiglio, anche in una Commissione delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Quindi, da questo punto di vista, c'è la massima sensibilità. Quello che è importante adesso, è tenere diciamo così anche l'attenzione, ma non dipende da questo Ente, è diciamo così, tutta quella parte che serve a dare incentivi affinché poi, queste Comunità possano decollare, e che quindi, ci sia dal punto di vista, diciamo così, di governo e di istituzioni, un incentivo a fare in modo che convenga al

di là della questione fondamentale di distribuire per chi ne ha più bisogno energia, ma anche ci sia appunto anche per chi decide di investire, un... diciamo così, un supporto da parte di chi poi, di fatto, deve andare a strutturare questi aiuti.

Quindi nel caso specifico, il Ministero dell'Ambiente e delle Sicurezza energetica, ha redatto la bozza di Decreto, che in questo momento è in fase di, diciamo così, di valutazione dell'Unione Europea. Quindi, nel momento in cui ci sarà sicuramente l'okay, a sua volta, avremo magari indicazioni più precise, per fare in modo che insomma, tutti questi incentivi che arrivano poi di fatto dal Governo, possano essere sfruttati poi a pioggia negli enti più vicini ai cittadini. Quindi, adesso diciamo così, da questo punto di vista la palla è diciamo in Europa, aspettiamo che giunga a noi, per far in modo che si possa anche partire con gli incentivi.

Quindi, dal nostro punto di vista, l'obiettivo che poi è anche in questo Decreto convenzionato di decarbonizzazione entro il 2030, è un obiettivo trasversale, nel senso che tutti quanti oramai dobbiamo fare in modo che da questo punto di vista ci sia il massimo impegno e soprattutto, quello di lavorare per l'autonomia energetica, perché più... che in questi ultimi due anni, tutti quanti noi siamo stati testimoni di quanto sia fondamentale non dipendere in maniera diciamo così, quasi totale dagli altri Paesi per l'approvvigionamento delle materie energetiche. Quindi, sicuramente dal nostro punto di vista ci sarà la massima collaborazione e quando avremo più contezza di quelli che poi saranno gli aspetti tecnici, ci metteremo a disposizioni nelle sedi opportune, che siano Commissioni, piuttosto che, anche degli incontri pubblici, perché secondo il mio punto di vista, quello che bisogna fare ancor prima che si giunga a una fase diciamo così, avanzata, vi sia un coinvolgimento da parte della cittadinanza, sia da un punto di vista culturale, per far comprendere l'importanza di questo nuovo strumento, sia perché così si possono avvicinare dei futuri investitori e delle persone private, degli Enti delle Istituzioni, che appunto vogliono mettersi in prima persona. Quindi, io... noi, voteremo a favore.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino. Se non ci sono iscritti a parlare, lascerei la parola all'Assessore Brognoli. Prego, Assessore.

Assessore Brognoli

Ma, innanzitutto vi ringrazio per la discussione che, come dire, centra il punto. Aggiungo solo qualche elemento. Prima di tutto, ovviamente, abbiamo costruito questa CER in funzione del bando, che ha un requisito importante, che è quello della adesione preliminare dei soggetti costituenti della CER. Quindi, per questa ragione, in assenza di decreti attuativi, che di fatto anche condividono l'elemento economico ovviamente che è indispensabile per l'adesione di qualsiasi soggetto, sia il privato, sia l'industria,

l'impresa, ha bisogno comunque di un riferimento economico per un'adesione, la scelta è stata quella di costituire, di provare a immaginare la costituzione di questa CER, con cinque soggetti, che sono il Comune, la società Aser, la NET, la NEV, la NED quindi, tutti soggetti di fatto pubblici.

Chiaramente di fatto è ... questo sarebbe il primo nucleo della CER, che tengo a precisarvi, ha nel punto di forza che ha è quello proprio di oggi poter garantire la perfetta tenuta economica, anche considerando quelli che sono, come dire, condizioni economiche ante crisi. Quindi, abbiamo fatto stime molto prudenziali, proprio in una logica di riuscire a mettere in piedi una CER che non ci trovasse poi scoperti dal punto di vista economico. Riteniamo quindi che, sono state fatte delle giuste sottolineature, sia dal punto di vista tecnico all'esposizione, piuttosto che alla modalità di consumo, quindi, quattro di fatto sono gli stabili individuati per la fase di produzione, di cui quattro comunali e uno è una struttura assegnata ad Aser, anch'essa sempre comunale e invece quindici sono le sedi, a vario titolo gli uffici, piuttosto che gli impianti, che hanno il ruolo di consumatore, con un investimento che ipotizziamo essere approssimativamente di circa 350.000,00 Euro e quindi, questa potrebbe essere la configurazione con la quale ci presentiamo.

Il punto di forza ulteriore, è che di questa... in questa configurazione, il 90%, anzi il 91% dell'energia prodotta viene consumata dalla CER, che è un elemento critico di successo, per anche la tenuta economica, perché la modalità, senza tediarsi appunto con gli aspetti più tecnici, ma insomma l'elemento... è proprio quello. Quindi, abbiamo fatto un'analisi puntuale, precisa e tecnica, sarà occasione sicuramente anche in Commissione un po' per approfondire gli aspetti più tecnici. Sicuramente, anche l'elemento della divulgazione, in qualche modo della conoscenza, della diffusione, della formazione dell'informazione in questo tema, che è ancora giovane, anch'esso una cosa che vogliamo portare avanti, già, ricordo due sono stati i momenti pubblici, nei quali abbiamo parlato di CER, e un terzo è già in animo dell'Amministrazione di poter essere realizzato sulla scorta un po' dell'evolversi di questa CER, nel senso che se, Regione Lombardia dovesse premiare questa ipotesi, allora ci sono anche le condizioni poi per poterla far crescere, aggiungendo gli elementi, sia dei soggetti consumatori, sia di quelli produttori perché il tema è sempre riuscire a far marciare insieme e tenere in equilibrio la parte di produzione e quella di consumo, perché su questo si gioca di fatto la CER. Quindi, sicuramente grazie per la disponibilità che avete manifestato, la raccoglieremo, certamente lavoreremo insieme, per fare la miglior CER possibile a Rho.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore Brognoli. Procederei allora con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Colombo, Re Dario
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

La delibera è approvata. Dobbiamo però confermare anche l'immediata eseguibilità. Quindi, confermiamo...
Okay, confermiamo la presenza. Ora, prego votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Colombo, Re Dario
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

Anche la delibera è immediatamente eseguibile.
Procediamo con il Consiglio Comunale, il prossimo punto.

PUNTO N. 2

RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. ANNO 2023 - CIRCOLARE N. 1303/2023.

Presidente Mancarella

Espone l'Assessore Violante. Prego, Assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Cassa Depositi e Prestiti in questi mesi ha raccolto le istanze di molti Comuni che, in un quadro di finanza statale in deficit, e poi con l'aumento dell'inflazione, che non ha ancora non ha mostrato appieno i suoi effetti, si trovano ad affrontare rilevanti difficoltà nel tenere in equilibrio, in particolare

la parte corrente del bilancio di previsione per l'anno in corso. In questo contesto, qualche giorno fa, Cassa Depositi e Prestiti ha presentato le possibili opportunità di gestione attiva del debito, i nuovi criteri di valutazione ed erogazione dei finanziamenti, il prestito green finalizzato al finanziamento di interventi green, principalmente negli ambiti dell'edilizia scolastica e pubblica, mobilità ciclistiche, energie rinnovabili, rimboschimento, trattamento rifiuti, trasporto pubblico su strada e il nuovo piano per la rinegoziazione del debito degli Enti locali, successivo a quello ultimo proposto nel 2020.

L'iniziativa coinvolgerà 6.600 Enti locali, che potranno rinegoziare fino a 130.000 mutui, per un debito residuo totale di circa 24 miliardi. L'operazione consentirà agli Enti locali di liberare risorse immediatamente utilizzabili per sostenere i servizi sul territorio a vantaggio delle famiglie e delle imprese, ma anche per fronteggiare le emergenze legate all'attuale scenario macroeconomico che ha prodotto sensibili incrementi nei costi di energia e delle materie prime. Come indicato dal sito di Cassa Depositi e Prestiti, 133 sono i mutui rinegoziabili nel nostro Comune, per un debito residuo al 1° gennaio 2023 che è pari a 33.541.862,00 Euro.

L'adesione alla rinegoziazione, nel rispetto dell'equivalenza finanziaria, ci consentirà nel 2023 e nel 2024, a fronte di un pagamento di un importo pari allo 0,25 del capitale residuo, cioè, dei 33 milioni di cui facevo cenno prima, e con una spesa nel 2023 di 83.850,00 Euro e di 83.685,00 Euro per il 2024, di contenere la spesa per il rimborso delle rate semestrali, pari a 1.152.573,00 Euro per il 2023, e di 1.185.379,00 Euro per il 2024. Per il rimborso Cassa Depositi e Prestiti, ha proposto due soluzioni. La prima, prevede che il prestito venga spalmato sullo stesso numero di anni attuali, ai quali però verrebbero applicati tassi di interessi superiori a quelli attualmente applicati. La seconda, che è quella a cui fa riferimento la delibera, prevede invece che il prestito venga rimborsato riducendo di tre anni il periodo di rimborso, sfruttando una riduzione degli attuali tassi di interessi applicati. L'adesione e la formalizzazione alla rinegoziazione, va comunicata e formalizzata a Cassa Depositi e Prestiti entro il giorno 26 aprile.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore Violante. Il Consigliere Bindi ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Sì, grazie. Anche qui solo un commento veloce. Ne abbiamo parlato giusto ieri in Commissione. È un passaggio che non si può non cogliere, quindi, bene per la tempestività e la celerità, si aprono spazi indispensabili per il nostro bilancio, li affronteremo insieme prossimamente. Riguardo ai mutui, volevo solo commentare velocemente un piccolo lavoro che abbiamo fatto sempre in

Commissione, abbiamo esaminato tutti i mutui che abbiamo in essere, che sono centocin....

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Bindi

... sono quasi duecento quelli che abbiamo in essere, c'è una grossa concentrazione per la maggior parte dei rimborsi capitali che stiamo sostenendo si concentra su mutui dal il 2005 e il 2011, un terzo circa dei costi si riferisce a interventi sulla viabilità, che non sono solo piste ciclabili; voglio dire quindi l'attenzione di tutte le Amministrazioni è sempre stata molto alta riguardo a questo punto. Se di interesse, sono grafici molto semplici, quasi qualitativi direi, se di interesse sono naturalmente a disposizione di tutti.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bindi. Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Sì, per dire appunto che, anche noi, voteremo a favore di questa delibera. Io ne ho viste un po' negli anni passati e sicuramente questi atti, questa possibilità, che dà di fatto Cassa Depositi e Prestiti, che, dobbiamo ricordarlo, si è resa anche disponibile anche in periodi molto difficili, quando c'è stato il Covid e sicuramente anche in altre occasioni, ci dà la possibilità di avere come Ente, in questo caso, delle risorse che come è stato anticipato prima, saranno poi di fatto anche reinvestite in cose diciamo così, più utili, in cose più utili e lo vedremo ovviamente nel bilancio, nel senso che poi dipenderà dai punti di vista politici, delle varie compagini che siedono in questo Consiglio Comunale, come poterle andare, diciamo così a investire per la comunità. Da questo punto di vista, però essendo comunque questa un'opportunità, che tecnicamente dà la possibilità di avere più risorse, va assolutamente colta, e noi voteremo a favore. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino. La Consiglieria La Palomenta, ha chiesto la parola. Prego, Consiglieria.

Consigliere La Palomenta

Grazie Presidente, buona sera a tutti, anche noi come Lista Civica Rho e Frazioni, per dichiarazione di voto, ovviamente, siamo favorevoli a questa delibera presentata dalla Giunta, sulla rinegoziazione dei mutui perché come ha detto l'Assessore Violante

e i Consiglieri che mi hanno preceduto, sicuramente questa rinegoziazione, porterà i vantaggi ai servizi che sono sul nostro territorio, quindi a favore della nostra cittadinanza. Quindi, senz'altro siamo favorevoli. Grazie.

Presidente Mancarella

Scusate, mi è scappata la campana.
Bene, se non c'è nessuno iscritto a parlare, non so se l'Assessore voleva aggiungere non c'erano credo repliche a cui rispondere. Procederei con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Colombo, Re Dario
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

Quindi, la delibera è approvata. In questo caso, abbiamo la richiesta di immediata eseguibilità, quindi, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Colombo, Re Dario
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

La delibera è immediatamente eseguibile.
Continuiamo con il terzo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 3

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI).

Presidente Mancarella

Sempre l'Assessore Violante illustrerà la delibera. Prego, Assessore.

Assessore Violante

Sì, grazie Presidente. La delibera sottoposta ad approvazione è relativa all'adeguamento al Regolamento dell'applicazione della TARI, che si è reso necessario per il recepimento delle indicazioni emesse da ARERA, in materia di qualità dei servizi. In particolare, si opera un adeguamento delle tempistiche di alcuni procedimenti in capo ad Aser. Le modifiche, come avete potuto visionare leggendo i documenti che vi sono stati forniti, intervengono sugli articoli 19, comma 5, 20 bis, comma 1, articolo 24, comma 2 e comma 6 e l'articolo 29. Per quest'ultimo articolo, la modifica si è resa necessaria per sanare un errore al comma 3, laddove in caso di denuncia tardiva, presentata oltre il termine, bisognava far riferimento all'articolo 24, comma 1 e comma 2 e non, come attualmente ed erroneamente indicato nel Regolamento, l'articolo 25, stessi commi. Sulle modifiche al Regolamento il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole.

Presidente Mancarella

Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Non abituatevi ai troppi pareri favorevoli, però quando le cose sono giuste, vanno dette. Quindi, per quanto riguarda la parte del Regolamento, abbiamo visto le modifiche e anche le tempistiche che vengono aumentate sono sicuramente un punto a favore, o meglio, diciamo così, un andare incontro alla cittadinanza, quindi nel passaggio da 30 giorni a 90 giorni per noi sono più che accettabili, e poi l'altra invece una modifica per un vizio, quindi, non ci sono problemi. Quindi, questo, diciamo, appoggio che viene dato nell'ambito della cittadinanza, questa possibilità di avere più tempo a disposizione, per enne motivi che possono susseguirsi, l'accogliamo positivamente. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino. Se non c'è nessun altro iscritto a parlare, procederei con la votazione. Quindi, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Colombo, Re Dario
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

Anche questa delibera è approvata all'unanimità.
Procediamo con i punti 4 e 5, che...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Violante)

Presidente Mancarella

Sì, no, 4 e 5 perché volevo dire che li presenterà insieme no?

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Violante)

Presidente Mancarella

Ah, okay, avevo capito che... va bene. Quindi, procediamo con il quarto punto.

PUNTO N. 4

APPROVAZIONE DELLE MISURE TARIFFARIE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023.

Presidente Mancarella

Prego, Assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Con la delibera si conferma la copertura dei costi del PEF 2022-2025, approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 28 del 27 aprile 2022. E per quanto attiene all'annualità 2023, seppure in presenza di una congiuntura sfavorevole, dovuta come è noto alla crescita del tasso di inflazione dalla crisi energetica, non è previsto alcun aumento tariffario per tutti gli utenti rhodensi. Ciò si rende possibile grazie a un'attenta e puntuale razionalizzazione dei costi e dal gettito atteso dalle

attività di lotta all'evasione, all'elusione della tariffa. Fa eccezione l'intervento nei confronti dell'utenza Fiera Milano, per la quale, in ragione delle dinamiche disciplinate dalla convenzione in essere tra le parti, la copertura dell'aumento dei costi sostenuti per lo svolgimento del servizio prestato, è compensato dall'adeguamento delle tariffe del 2023, così come indicato nell'allegato A alla delibera.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore. Il Consigliere Bindi ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Anche qui, le società pubbliche sulle quali periodicamente siamo, così, tenuti a ragionare, a confrontarci, hanno una funzione storica e strategica: rispondono a esigenze specifiche in un certo periodo della storia della nostra Amministrazione. Ecco, ASER ha una funzione chiaramente legata alla gestione del ciclo dei rifiuti, abbiamo un ciclo quasi perfetto, se pensiamo che è abbinato al teleriscaldamento. Partiamo dalla raccolta differenziata con percentuali molto spinte, la chiudiamo con la restituzione di energia elettrica ed energia termica alla città. Bene che le tariffe siano state contenute in questo anno, è inevitabile pensare che, a breve, dovranno essere ritoccate, non fosse altro banalmente per effetto dell'inflazione. Penso che fra tutte le società partecipate, ASER nel breve periodo possa avere un ruolo interessante anche per accompagnare il percorso di questa Amministrazione, anche di questa città, verso una maggiore consapevolezza nei confronti dei temi della sostenibilità ambientale.

Quindi, è bene... troviamo il modo insieme ecco, affinché il prossimo inevitabile aumento delle tariffe che slitteranno nel 2024, sia preceduto da una riflessione insieme, per trovare i criteri tali per cui questo incremento possa essere da una parte, sostenibile da un punto di vista ambientale e dall'altra, sostenibile per la cittadinanza nelle sue varie componenti.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bindi. Ha chiesto la parola il Consigliere Giussani. Prego, Consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. Io mi ricordo che l'anno scorso avevo votato a favore. Quest'anno, non voterò a favore di questa tariffa della TARI, non voterò a favore per un semplice motivo: perché le stesse cose che avevo chiesto l'anno scorso, sono qua ancora a chiederle

stasera. Cioè, nel Regolamento Comunale per l'applicazione della Tariffa dei Rifiuti, non so quante volte è ripetuto *tariffa puntuale* ma di puntuale non c'è assolutamente niente. Non si ... cioè ancora abbiamo votato poco tempo fa, una delibera di Gesem nella quale veniva ricordato da Regione Lombardia, si deve perseguire il risultato di arrivare alla tariffa puntuale perché è l'unica che è in grado, che è quella che è relativa alla produzione dei rifiuti prodotti, per cui chi produce di più paga di più, questo è fuori discussione, quindi dovrebbe essere così dappertutto; per noi purtroppo non è così, perché, si è scelto un sistema di tariffazione che è quello legato ai sacchi. I sacchi sono di cento litri, vengono riempiti per quello che è ... ogni un sacco pesa 8 chili e mezzo, ma adesso non so, mi sembra che era 8 kg e mezzo l'ultima volta, vengono distribuiti un sacco... un numero di sacchi proporzionali ai costituenti il nucleo familiare, punto.

Poi, nello stesso Regolamento, si sottolinea più volte, questo per quanto riguarda l'ASER, che gli unici sacchi che devono essere usati per il trasferimento dei rifiuti non riciclabili sono quelli arancione: allora, basta andare in giro per la città e vediamo quali sono i sacchi arancione, ci sono i sacchi arancione, ma poi come ho detto più volte, ci anche i sacchi arcobaleno. Questi sacchi qui arcobaleno contengono di tutto, per cui potrebbero anche contenere dei materiali che potrebbero essere riciclati, quindi aumentare la percentuale di riciclaggio che nel nostro Comune è già abbastanza alta, se non è molto alta, obiettivamente. Però questi sacchi qui, lo smaltimento di questi sacchi qui, viene spalmato su tutti: sarà poco, sarà tanto, sarà... però, attraverso questo sistema qui, non si... non si arriva a una tariffa puntuale, perché, se Tizio mette il sacco arancione e segue in Regolamento, Caio mette il sacco arancione, giallo, verde e compagnia bella, poi tutte due pagano lo stesso, vuol dire che Tizio, che ha messo il sacco arancione, sta pagando anche per Caio e quindi questo non va bene, quindi chiedo all'Amministrazione, per favore di intervenire davvero in questa politica qua, cioè cercare di far pagare per quello che si produce. Ho visto che ci sono stati recentemente nei comunicati stampa coi quali si andrà a verificare, se negli ultimi due anni qualcuno non è andato a ritirare i sacchi arancioni, mi sembra, già due anni. Intanto una follia vuol dire che se uno non è andato a ritirare i sacchi arancione o gliene hanno dati troppi o ne ha procurati di altri colori, è inutile, non si scappa, la realtà è solo questa.

E poi un'altra cosa relativamente a quello che ha detto il Consigliere Bindi, siamo stati bravi, quest'anno non ci saranno aumenti di prezzo, ma già, sarà difficile perché non ci sono stati aumenti di prezzo perché c'è stata la lotta all'evasione come ha detto che ha portato dei soldi che sono stati spesi poi per rimodulare le tariffe al ribasso, quindi non sono aumentate, non al ribasso, e il prossimo anno già si prevede un aumento perché l'inflazione è vero è aumentata l'inflazione, ma la tendenza è alla diminuzione, ma voi siete convinti che se l'inflazione ritorna quella

di tre anni fa ci fanno pagare di meno? Cioè, anche questo è un aspetto politico che, secondo me, l'Amministrazione dovrebbe verificare. A me risulta che i generi alimentari sono aumentati del 30-20%, 30%, andate a vedere fra sei mesi se questi qui diminuiranno.

Così, l'Italia è fatta in questa maniera, cioè una volta che c'è un aumento, state tranquilli che poi non si tornerà mai più indietro.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. Ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro. Prego, Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. L'altro ieri, ieri abbiamo fatto la Commissione Conti, propedeutica a questa serata. E io personalmente voterei astenuto o addirittura contrario, ma non perché sono contrario all'IMU o a questa situazione, l'ho detto anche in Commissione, anche se noi diminuivamo la tariffa, avrei votato contrario o astenuto poi dopo vedo tanto non cambia. Perché, come ho detto in Commissione e, uso un termine che va, vorrei attenzionare la popolazione di Rho, i cittadini, sull'aspetto del termine "pulizia". È evidente che io sono molto critico nei confronti del sistema pulizia sulla nostra città. Primo, perché le strade sono molto sporche e qui entra l'IMU, perché lo sapete che nell'IMU paghiamo delle tasse per mantenere la pulizia delle strade e poi, la TARI per la raccolta dei rifiuti. Io quello che vorrei attenzionare il Consiglio Comunale, è sulla parola ASER. Io non vorrei che ASER, nel tempo, diventi SCR-2 la vendetta. Abbiamo visto che SCR sui cimiteri, è stato un progetto forse partito male e proseguito peggio. ASER, che noi abbiamo fatto un'audizione con l'Amministratore Delegato, l'Amministratore Unico, credo, e che è in progetto di risentire, perché è cambiato il Presidente, c'è il Presidente nuovo, a giugno, perché abbiamo dei periodi di lavoro; è una società mista nata nel 2004, a differenza della maggior parte delle aziende dove quando viene costituita c'è un termine illimitato, perché, ovviamente, la nostra società ASER ha 47 anni di durata. Ok bene. Io non ho capito le dinamiche, perché nel 2004 facevo altro, della scelta della nomina dell'Amministratore Delegato, il quale per codice civile può essere nominato o dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea dei Soci; in questo caso credo che, non ho letto gli atti, ma presumo che sia stato nominato dall'Assemblea dei Soci, ma l'ha nominato il socio di minoranza. Io sinceramente lo trovo abbastanza bizzarro. Perché? Perché una società dove c'è l'Amministratore Delegato, che ha sinceramente il potere gestionale, perché il Consiglio di Amministrazione è di indirizzo, ma poi, chi ha in mano il pallino è l'Amministratore Delegato, io avrei preferito che l'Amministratore Delegato sia di nomina del socio di maggioranza. Poi, il socio di minoranza può nominare il Presidente o anche il Presidente del

Collegio sindacale; e questa è un'anomalia che secondo me, va un attimino pensata.

La seconda cosa, mi domando e l'ho detto più di una volta in questo Consiglio, questa ASER che lavora sul territorio di Rho, io non ho mai capito, perché il socio di maggioranza, non ha imposto o quantomeno voluto, determinato, che i mezzi che puliscono le strade sulla nostra area che è vasta, non partano dalla città di Rho. Magari assumendo dei dipendenti su Rho, visto che hai 47 anni di vita. Quindi, noi tutti i giorni, paghiamo i camion, che partono da Uboldo, con buona pace dell'Amministratore Delegato, che mi sono sentito dire che da Uboldo a Rho ci si impiega otto minuti al massimo, in Commissione, io non vorrei essere preso in giro. Perché, se noi moltiplichiamo i transfer e gli operai che non mettono in moto il camion, vengono pagati nel momento in cui timbrano il cartellino a Uboldo. Quindi, noi paghiamo il trasferimento dei mezzi.

Se noi moltiplichiamo, moltiplicassimo i minuti di, diciamo transfer, moltiplicato il numero dei camion, moltiplicato i giorni, secondo me, paghiamo delle somme che non servono per pulire la città. Ricordo, perché in Commissione l'Assessore Violante aveva detto: "Non mi ricordo qual è l'aspetto tecnico, per cui...". Io me lo ricordo benissimo, Assessore. E' stato definito dalla società nostra socia di minoranza, è diciamo dispendioso, cioè costava di più avere i camion qui, perché se al mattino non partivano i camion, non avevano l'officina e fare un'officina qui aveva un costo. In 47 anni di contratto, io non dico che faccio un'officina forse faccio un'azienda che fa i camion, non un'officina.

Quindi, io, la mia è ovviamente una posizione, diciamo, di provocazione ovviamente, no, perché come dire noi della Minoranza, se non troviamo dei modi per cui mettere sul tavolo un problema e ragionarci sopra, non è che riusciamo molto spesso con "yes, no, abstain" a portare sul tavolo delle considerazioni. Quindi, io chiedo cortesemente, che sul contratto di ASER le modifiche, le situazioni ci saranno sicuramente degli scritti che andremo a verificare, si possa ritarare questo contratto, visto che scade nel 2050. Chiaro cioè che i cittadini devono sapere che noi siamo legati ad ASER fino al 2050. Io non dico che la visione di quando nacque nel 2004 fosse sbagliata o fosse giusta, io dico che sicuramente è partita sbagliata, perché il maestro d'ascia lo scelgo io della Maggioranza, l'attuale Direttore è persona sicuramente capace...

Presidente Mancarella

Consigliere, La inviterei però di stare nel tema della delibera, sta andando un po'...

Consigliere Paggiaro

Sto andando un po'?

Presidente Mancarella

Un po' oltre.

Consigliere Paggiaro

No, grazie Presidente. Grazie Presidente.

Presidente Mancarella

Non possiamo discutere... non possiamo però discutere questa delibera.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente, grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a Lei, Consigliere. Può dichiarare il suo voto.

Consigliere Paggiaro

A questo punto contrario.

Presidente Mancarella

Va bene, grazie. Non ho nessun altro iscritto a parlare, procederei con la votazione.

Ah, il Sindaco. Prego.

Sindaco

Grazie, Presidente. Solo per due risposte veloci, rispetto un po' a questa delibera. La delibera, infatti, non parla di ASER, ma parla del Comune in quanto regolatore del servizio e quindi, non come soggetto gestore del servizio tramite una propria partecipata. Ha al suo interno l'approvazione appunto delle misure tariffarie, sulla tariffa rifiuti nel suo complesso, con le validazioni previste dalla norma che sono andate aumentando, da quando Arera svolge il servizio regolatorio. Uno di questi principi, è un passaggio che ha fatto il Consigliere Giussani, è il principio della copertura dei costi. Questo è uno di quei servizi che, secondo me, è ben regolamentato nel suo schema economico finanziario, perché funziona: cento è il costo, cento devo raccogliere dalla tariffa, nella poi suddivisione coi coefficienti dati da un Decreto Ministeriale.

Questa impostazione, che è rigida di fatto dal 2019, permette anche, ora che è a regime, con quindi il quadro delle tariffe, il quadro regolamentale, regolamentatorio di Arera di arrivare a un vero confronto tra le tariffe. Nel senso che oggi, tutti i Comuni sono

obbligati a inserire tutti i costi. Perché altrimenti avveniva che in Comuni vicino a noi la tariffa era più bassa, ma in realtà c'era una parte coperta dai tributi generali, quindi in realtà non costava meno, sembrava costasse meno, ma il cittadino poi lo pagava in un'altra maniera. In questo modo, infatti abbiamo avuto Comuni vicino a noi, dove è aumentata parecchio a livello percentuale la tariffa negli ultimi anni, mentre da noi è rimasta invariata. Confermo la volontà, nel senso che si diminuiscono i costi, proprio per questo principio, bisogna diminuire la tariffa, nelle ultime due Giunte, tra l'altro, è avvenuto per ben due volte che la tariffa sia diminuita, quindi, l'abbiamo anche già visto proprio nel concreto. Come se aumentano i costi notevolmente, va aumentata la tariffa, il concetto che tanto costa tanto quindi l'abbiamo già visto nel concreto, tanto costa, tanto poi va a raccogliere la tariffa.

Sebbene fuori tema, mi permetto Presidente, però il Consigliere Paggiaro che ha preso diciamo un tema a latere di questa delibera, però ho un paio di specifiche. Nel senso che, l'IMU non finanzia questi servizi, ma questo servizio è finanziato esclusivamente dalla TARI, quindi, con l'IMU non paghiamo in nessun modo la pulizia delle strade o i servizi di igiene urbana. Anche rispetto ai costi della sede, degli spostamenti e gli 8 minuti, costruiamo i camion, eccetera, compriamo i cassonetti, le scope e via dicendo, noi paghiamo un servizio, e quindi questo servizio, tra l'altro non ce l'ha di diritto il nostro socio privato, ma viene sottoposto a una valutazione, ogni anno, della sua congruità, del prezzo per alcuni aspetti, su altri, viene proprio messo in concorrenza su altri servizi, con altri soggetti.

L'Amministratore Delegato, confermo è di nomina dei detentori della categoria B di azioni, questo è una Società per Azioni, che ha categoria A che sono quelle di azioni di proprietà del comune, le cosiddette categoria A, dove nomina la maggioranza di tutti gli organismi. L'unica prerogativa e quindi, nomina anche il Direttore della società, avendo la Maggioranza e il Consiglio di Amministrazione, come contrappeso, invece i soci detentori della azioni di categoria B, che poi in questo caso è il nostro socio privato Econord, nomina l'Amministratore Delegato con poteri esclusivamente di gestione ordinaria, con delle limitazioni infatti alle deleghe a lui date, mi sembra che siano di 50.000,00 Euro. Significa che, di fatto, non può fare nessun contratto di quelli di conferimento dei rifiuti, di gestione di servizio, eccetera, eccetera. Cioè, i più importanti non li può fare, perché sono, nel caso di ASER, tutti sopra i 50.000,00 Euro, ma quelli passano per Consiglio di Amministrazione, quindi, ha una funzione più di tipo gestionale, dovrebbe essere un know-how che appunto il socio privato porta dentro alla società.

Devo dire che con il nostro socio privato c'è un rapporto buono, pur a volte nella diversità appunto delle posizioni, quindi di un legittimo confronto tra quelle che sono le priorità pubbliche e quelle che possono essere invece le visioni del fornitore, in alcuni casi nei servizi in altri casi del socio, mi sento di dire che però, i

rapporti sono positivi e se riusciamo anche a raggiungere i risultati presentati oggi nella delibera, credo che sia frutto anche di quel giusto meccanismo di pesi e contrappesi, con il quale è stato studiato lo statuto.

Ultimo passaggio, perché è stato citato, non c'entra niente con SCR, siamo proprio in due regimi completamente differenti, adesso c'era un project financing, qua è una società strumentale del Comune, costituita col famoso doppio oggetto quindi mista, con gara a doppio oggetto, con un socio privato. Quindi, sono proprio due fattispecie completamente diverse, anche rispetto al tema del controllo dell'Amministrazione sui servizi resi.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Ha richiesto la parola il Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie.

Presidente Mancarella

Prego, Consigliere.

Consigliere Giussani

Allora, due cose. La prima, è che sicuramente era scontato il fatto, non l'ho citato, ma è fuori di dubbio che per il Comune deve essere a costo zero la raccolta dei rifiuti, guarda, fuori discussione. Però, a questo punto qui allora, se il 2022, con l'aumento dell'inflazione all'11%, siamo riusciti a pagare quello che abbiamo pagato, cioè, non aumentare vuol dire che l'inflazione è stata tranquillamente assorbita dai costi, da quello che c'è, cioè è stato inserito nei costi l'aumento di inflazione, voglio dire, così, è perché non è possibile altrimenti, cioè abbiamo pagato uguale.

Presidente Mancarella

Adesso Le risponde... deve rispondere all'Assessore Violante.

Consigliere Giussani

Solo una cosa. Il Sindaco mi è piaciuto il discorso che ha fatto, come il Sindaco saprà sicuramente, io ho fatto un cavallo..., avevo scritto diverse volte, avevo detto diverse volte che il nostro era un comune all'interno della Provincia di Milano che pagava era settimo, all'ottavo posto per quanto riguarda la tariffa della TARI. E' vero, bastava andare a vedere Lainate e Nerviano, tutti questi comuni qua limitrofi, quelli con un numero di abitanti inferiore a 50.000

abitanti, per vedere che c'erano delle differenze piuttosto notevoli. Il Sindaco ha detto: "E' vero, loro pagavano di meno, però, gli altri costi venivano distribuiti..." dove vengono distribuiti questi.... quali erano gli altri costi che contribuivano a far scendere la tariffa, ma che poi il cittadino da un'altra parte, stando a quello che ha detto il Sindaco, deve tirarli fuori in un'altra maniera. Quali erano? Grazie.

Presidente Mancarella

Però, se vuole rispondere, un flash il Sindaco, un attimo su questa cosa? E poi, lascio la parola...

Sindaco

Quello che vi spiego non vuole essere nessun giudizio, rispetto ad amministrazioni che adesso vado a citarvi. Però, noi qui approviamo documenti di Gesem, quindi i documenti nei documenti di Gesem tutti noi possiamo vedere quello che vi sto raccontando, in cui sul tema della gestione dei rifiuti, in alcuni di questi Comuni tutti i servizi amministrativi venivano finanziati con risorse dell'Ente e quindi, non ribaltate nella Tariffa dei Rifiuti. Significa nel nostro caso, che la struttura, quella ha i dipendenti di ASER, perché a fronte credo tra le 70-80 unità di personale, con il quale il servizio gestione dei rifiuti viene svolto su Rho, solo 14 o 15, adesso vado davvero a memoria, sono dipendenti della società, che fanno i servizi anche amministrativi e di coordinamento della gestione tecnica. Quindi, nel nostro caso, sarebbe come se la struttura in sé, i dipendenti in sé, diretti di Aser, venissero... oggi non si può più. Quindi, se un tempo, pur in presenza di un Decreto Ministeriale, c'erano i margini per effettuare questo tipo di discorso, oggi, oppure, anche se c'era un appalto diretto dei Comuni, senza una società di proprietà dei comuni, che poi appaltava a sua volta il servizio. Oggi invece, con la regolamentazione di Arera non si può, perché vanno inseriti tutti i costi e, tra l'altro, laddove la società gestisce più Comuni, mi è capitato di vedere un caso, dei casi in alcuni Comuni in Brianza, e dove ci sono in Brianza ormai tanti Comuni piccoli in alcuni territori, c'è un'unica società, che poi magari gestisce un bacino di 50.000 cittadini, non chissà quanti, c'è poi anche una ripartizione di questi costi, con coefficienti all'interno del Piano economico finanziario e coefficienti, che vi dicevo prima, poi di ribaltamento che sono davvero complessi per piccole realtà, ma che oggettivamente permettono la piena comparabilità tra le tariffe. Anche se la piena comparabilità uno non ce l'ha mai, perché il costo sostenuto può variare da Comune a Comune. Cioè, la scelta di raccogliere il secco due volte alla settimana nella nostra città, rispetto ad altre città che lo raccolgono una sola volta alla settimana, è certamente un servizio in più, ma certamente ha un costo non doppio, perché non è corretto dire doppio, ma comunque, ha un costo da sostenere. Quindi, la piena comparabilità su questo tipo di servizio, che è molto tailor made

direbbero in inglese, tagliato su misura, fatto su misura, è difficilissimo averla. Molto più interessante vedere se quello che sto pagando è davvero congruo rispetto al servizio che sto ricevendo, che è una valutazione molto tecnica, molto difficile da fare, ma che segna davvero il nocciolo della differenza. L'inflazione ... basta, risponde ... rispondo ... il tema dell'inflazione, come diceva l'Assessore Violante nella delibera precedente, non si è ancora riverberato neanche sui nostri bilanci pubblici perché arriveremo a catena, cioè, l'inflazione porterà ad esempio nei prossimi rinnovi contrattuali di categoria, degli aumenti che non vedevamo da anni, ma non ci sono ancora. I contratti pluriennali, solo alcuni sono stati rinegoziati, altri non ancora e quindi, sulla parte delle forniture sui nostri bilanci nei prossimi anni vedremo questa inflazione, che è fortissima, perché ricordo che, prendendo 24 mesi, quindi, non su base annua, ma guardando marzo '23 rispetto a marzo '21, è di 16 punti percentuali, se uno la vede cumulata nel tempo, e anche se rallenta, rallenta piano per definizione, per cui abbiamo avuto un più 10 e un più 6 e un più 3, quindi, secondo me, se lo vediamo nei prossimi 12 mesi, sui tre anni, faremo più o meno un + 20% di inflazione, che è un indice sintetico, ma la cui composizione, da cui è fatto, ha dentro molti elementi di costo, che proprio riguardano tra l'altro la tariffa dei rifiuti, il costo dell'energia e il costo del personale, che in particolare sono le due voci principali di costi.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Prego, Assessore Violante.

Assessore Violante

Solo per dire che non avrei potuto rispondere meglio.

Presidente Mancarella

Bene, non ho nessun altro iscritto a parlare, procederei con la votazione. Quindi, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Colombo, Re Dario
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Giussani
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Paggiaro, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

La delibera è approvata.
Procediamo con i prossimi punti il 5 e il 6, che verranno illustrati dall'Assessore Violante insieme.

PUNTO N. 5

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI - ANNO 2023.

PUNTO N. 6

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: DETERMINAZIONE ALIQUOTA ED ESENZIONI PER L'ANNO 2023.

Presidente Mancarella

Espone l'Assessore Violante. Prego, Assessore.

Assessore Violante

Sì, grazie Presidente. In uno scenario generale nel quale, pur venendo meno l'emergenza Covid, rimangono criticità indotte dal rialzo dei tassi di interessi, dall'aumento dell'inflazione e dalla guerra in Ucraina, e nell'incertezza dell'ammontare dei trasferimenti dello Stato, abbiamo preso la decisione di non operare alcun intervento sul versante delle entrate lasciando inalterate le tariffe comunali. Ciò vale in particolare per l'IMU l'Addizionale Comunale IRPEF oggetto delle delibere in approvazione, le cui aliquote al pari delle esenzioni, vengono confermate così come applicate nel 2022, garantendo un reddito... un gettito atteso pari a 14.286.395,00 Euro per l'IMU e 5.650.000,00 Euro per l'Addizionale IRPEF. Ricordo che le due delibere, sono propedeutiche poi alla definizione del bilancio di previsione del 2023. Grazie.

Vice Presidente Recalcati

Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola la Consigliera Varasi, prego.

Consigliere Varasi

Grazie, signor Presidente, Vice Presidente, solamente per dire che, pur essendo coscienti del sacrificio che sicuramente della difficoltà che sicuramente l'Amministrazione si assume nel voler mantenere costante rispetto all'anno precedente le tariffe di queste imposte,

però, diciamo soprattutto... soprattutto, anche con forza, la nostra forza politica +Rho, come dire, proprio ha deciso di non scostarsi da questa... dall'allineamento rispetto all'anno precedente. In questo senso, si ritiene che in un contesto sociale come questo, dove appunto tutte le difficoltà anche economiche soprattutto delle famiglie che sono state anche prima accennate non sono ancora sparite del tutto, anzi, forse sono ancora in divenire, fosse, come dire, quasi doveroso, da parte dell'Ente che amministra il cercare delle risorse alternative per pareggiare i conti e per equilibrare il bilancio, che non fosse immediatamente il mettere, scusate se uso questo modo... questo... , insomma, modo di dire non proprio elegante, il mettere le mani nelle tasche dei cittadini.

Ecco, ci sembrava importante cercare di indirizzare gli sforzi per far quadrare il bilancio in altre direzioni. Sicuramente, in questo senso, è da vedere proprio l'opportunità che si è presa sulla possibilità di fare la rinegoziazione dei mutui, che porterà benefici non soltanto sul bilancio di quest'anno, ma anche su quello successivo del 2024, come abbiamo avuto modo di approfondire anche un po' in Commissione Conti e poi, insomma si vedrà con che cosa il lavoro degli Uffici, degli Assessori, dei Dirigenti che sono tuttora diciamo sotto pressione su questo tema, porterà insomma, si spera, che porterà sicuramente un buon frutto. Grazie.

Vice Presidente Recalcati

Grazie a Lei Consiglieria. Ma, al momento non ci sono altri iscritti... Consigliere Bindi, prego.

Consigliere Bindi

Vi tediò ancora un minuto visto che per una volta parliamo di cose importanti in orario ancora decente. Mancano ancora pochi minuti alla fine della partita, credo che la concentrazione possa essere ancora buona per tutti. Direi che questa sera, abbiamo così, tutto sommato in scioltezza, già posto delle pietre importanti a fondamento del bilancio, che affronteremo prossimamente, vuoi per i mutui, vuoi per questo non incremento di IMU e di IRPEF, abbiamo già sciolto alcuni nodi qui e dall'altra parte, abbiamo anche ristretto però gli spazi di manovra; quindi per quest'anno è così, poi, come si richiamava prima, quando entreremo nel merito ognuno esprimerà le posizioni che ritiene per la sua posizione politica e per la sua sensibilità.

Riguardo a quest'ultimo aspetto, di sensibilità, osservazioni mie personali che non impegnano certo il gruppo, ma che mi piacerebbe nei contesti opportuni, qui lo ridico ancora, approfondire con voi questo fatto, cioè, l'IMU per la sua struttura è un'imposta non progressiva e iniqua se pensiamo all'esonero della prima abitazione, lo è a prescindere dal valore, quindi è iniquo, l'IRPEF così come la applichiamo noi oggi non è progressiva, è flat e io la ritengo iniqua. Quindi, mi piacerebbe... mi piacerebbe che negli

stretti limiti in cui il Comune può muoversi, perché il bilancio è severo, perché la legislazione offre effettivamente limitati spazi di manovra, mi piacerebbe affrontarlo insieme una riflessione non per quest'anno, perché ormai lo stiamo votando, è così, ecco, per i prossimi, mi piacerebbe affrontare insieme una riflessione per trovare un modo di rendere queste imposte più eque, negli stretti margini di manovra di cui possiamo disporre.

Presidente Mancarella

Bene. Non ho nessun altro Consigliere... prego, Consigliere Caselli ha chiesto la parola.

Consigliere Caselli

Giuro che sarò brevissimo, però sinceramente, è bizzarro sentire Giussani che si scandalizza quando uno dice di fare l'Addizionale IRPEF progressiva, dopo che ha chiesto di pesare o numerare i sacchetti della spazzatura.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Consigliere Caselli

Comunque, il senso è il seguente: parlare di tasse è un tasto dolente per tutti. Il segnale politico, senza voler fare il notista da Montecitorio, però, il segnale politico di non voler, comunque, "mettere nelle tasche" perché è proprio brutta, sinceramente, poi la usa della gente che a me non piace, quindi, non voler scaricare sulla comunità dei costi, è comunque un segnale politico, che non rende sicuramente inattaccabile nessun tipo di gestione, come nessuna gestione è inattaccabile. Però, se mi posso permettere, è comunque un segnale politico, il voler perseguire non un demagogico rincorrere un consenso, ma indicare una direzione. Una direzione, ripeto, che dimostra come a volte la politica sia superiore al tanto amato libero mercato, perché, come giustamente ha notato Giussani che non si può certo tacciare di essere un bolscevico come posso essere io, ha notato come i prezzi aumentino, perché sono aumentate le bollette e l'inflazione e poi guarda caso, i prezzi, quando le bollette e l'inflazione diminuiscono, non diminuiscono, proprio perché ognuno fa il... diciamo la sua volontà libera. Quindi, io coglierei, ripeto, senza voler fare nessun tipo di sviolinamento, vorrei segnalare semplicemente l'attenzione che è posta da questa Amministrazione, pur con i limiti che hanno tutti, a voler portare un segnale di indirizzo politico preciso, un tentativo di mantenere una situazione il più possibile equa, quando invece in altre circostanze, questo senso civico ovviamente non c'è, perché non è richiesto. Quindi, il mio è semplicemente un'annotazione, che mi sembrava giusta, perché quello che ha chiesto il collega Bindi non è sicuramente una patrimoniale, parola che evidentemente è all'apice

di qualunque pensiero e incubo notturno di molte persone. Io sinceramente ripeto: non mi pare proprio che ci sia un atteggiamento del genere da parte di questa Amministrazione, tutto lì. Quindi, con simpatia, dico: dormi sogni tranquilli, Giussani.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Caselli. Non ho... signor Sindaco, prego.

Sindaco

Grazie, Presidente. Ci tenevo a ringraziare l'Assessore Violante, gli uffici per queste delibere, perché sono andate via lisce, ma sono delibere pesanti. E tra l'altro, abbiamo, volevo solo farvi notare una cosa, però, rispetto anche all'ultimo intervento del Consigliere Caselli, perché nella conferma delle aliquote, sono confermate anche tutte le esenzioni che pesano parecchio, quindi ne prendo solo tre: tutti gli immobili classificati in C1, che sono negozi e botteghe, hanno, chiamiamolo così, uno sconto IMU del 20%, le abitazioni concesse ad uso gratuito del 33% in meno e cumulabile con quella nazionale che raddoppia e che quindi può portare al 66% in meno, le abitazioni locate con canone concordato al 60% in meno di IMU. Ecco, tutte queste cose sono uno sforzo che tutto il nostro bilancio fa per salvaguardare determinate categorie su cui abbiamo l'attenzione. Il fatto di aver aggiunto anche questo, nel contesto che dicevamo prima, perché le bollette sono aumentati per tutti, anche per il Comune, queste attenzioni, credo che sia un fatto non da poco e di cui ringrazio l'Assessore e gli Uffici che ci hanno messo il loro pezzettino e la Maggioranza che ha espresso questo orientamento politico.

Consigliere Giussani

Secondo noi, al di là delle battute, queste cose le abbiamo apprezzate ieri in Commissione, e per questo motivo abbiamo votato a favore per cui c'è poco da dire.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. Procederei con la votazione. Quindi, andiamo a votare il punto 5: "Imposta Municipale propria IMU, determinazione delle aliquote e delle detrazioni, anno 2023. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Colombo, Re Dario
CONSIGLIERI VOTANTI	23	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Paggiaro, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

La delibera è approvata.

Do lettura del sesto punto, che andiamo a votare, ovvero: "Addizionale Comunale su imposta, sul reddito delle persone fisiche, determinazione aliquota ed esenzioni per l'anno 2023". Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Colombo, Re Dario
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Giussani, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Paggiaro, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

Anche questa delibera è stata approvata.

Andiamo a chiudere il Consiglio Comunale con una comunicazione, sempre dell'Assessore Violante.

PUNTO N. 7

CONUNICAZIONE EX ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000-DELIBERA G.C. N. 60 DEL 04/04/2023: 5° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE STANZIAMENTI FONDI PLURIENNALI VINCOLATI ESERCIZIO 2022 DA REIMPUTARE SU ESERCIZIO 2023.

Presidente Mancarella

Prego, Assessore Violante.

Assessore Violante

Sì, grazie Presidente. Do lettura appunto della delibera di approvazione del quinto provvedimento e modifica della ripartizione triennio '22-'24 del fondo pluriennali vincolato. Al fine di reimputare con l'esercizio '23, accertamenti di entrata e impegni di spesa precedentemente allocati tramite il fondo pluriennale all'esercizio 2022, al fine di reimputare attraverso il suddetto fondo all'esercizio 2023, gli impegni di spesa assunti in competenza nell'esercizio '22. Questo ultimo provvedimento viene raccolto all'interno del bilancio consolidato del 2022, consuntivo 2022.

Presidente Mancarella

Okay. Grazie, Assessore. Il Consiglio Comunale si conclude qui. Io chiedo però ai Capigruppo di restare un attimo qui in Aula, dove c'è una Capigruppo straordinaria, in vista del prossimo Consiglio Comunale, per darci, senza nulla da nascondere, per darci dei criteri su come affrontare il prossimo Consiglio Comunale, il 26 aprile. Quindi, vi ringrazio e buona notte. Tutti gli altri, invece, sono invitati ad uscire. Grazie.

- ore 22,57 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**